

Calcolo delle garanzie finanziarie: dati dimensionali delle nuove discariche

Nuova discarica per rifiuti pericolosi

Il Modulo 1 della Nuova Discarica per rifiuti pericolosi è stato realizzato nel corso del 2005 sulla base di un progetto sviluppato nel 1994.

Con legge 30 ottobre 2013, n. 125 veniva convertito il D.L. 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"; l'articolo 12 commi 1 e 2 del medesimo decreto legge disponeva che:

"Al fine di garantire l'attuazione del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al comma 5 dell'articolo 1 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61... è autorizzata la costruzione e la gestione delle discariche per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi localizzate nel perimetro dell'impianto produttivo dell'ILVA di Taranto, che hanno ottenuto parere di compatibilità ambientale, per la discarica di rifiuti non pericolosi nel 2010, e valutazione d'impatto ambientale, per la discarica di rifiuti pericolosi nel 1995, positivi alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, da destinarsi esclusivamente al conferimento dei rifiuti prodotti dall'attività dell'ILVA di Taranto e dagli interventi necessari per il risanamento ambientale."

"Le modalità di costruzione e di gestione delle discariche di cui al comma 1 sono definite, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nel rispetto delle normative vigenti e assicurando un'elevata protezione ambientale e sanitaria, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, su proposta del sub commissario di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 61 del 2013, sentita l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) della regione Puglia".

Pertanto, fu predisposto dallo Studio Geotecnico Italiano il "PIANO DI INTERVENTO PER L'ESERCIZIO DELLA DISCARICA" (elab. 08668-002R01E01 del 16/12/2013) che prevedeva gli interventi di adeguamento necessari nell'ottica di una maggiore sicurezza dal punto di vista gestionale dell'impianto. Nell'elaborato 08668-002R01E01 del 16/12/2013 (§4.1 pag. 15) è riportato che, a seguito degli interventi previsti, il volume utile complessivo del modulo 1 risulta essere pari a 138.500 mc (Allegato 1a).

Tale elaborato, congiuntamente agli elaborati relativi ai Piani di Gestione (Gestione Operativa, Post-Operativa, Sorveglianza e Controllo e Ripristino Ambientale), è stato, con proposta del sub commissario prot. 6/U/19-12-2014, approvato con D.L. n°1/2015 convertito con Legge n°20/2015.

Il dato sul volume utile complessivo del Modulo 1 della discarica per rifiuti Pericolosi, pari a 138.500 mc, è confermato altresì nell'elaborato 5/2015-007R01E01 allegato al Progetto Esecutivo trasmesso alla Provincia di Taranto con DIR 274 del 24/07/2015 (Allegato 1b).



Per quanto attiene, invece, la superficie utile di copertura finale del Modulo 1 della discarica per rifiuti pericolosi, dallo stralcio ricavato dall'elaborato grafico n.08668-002 D002 E01 (allegato 4 del documento PIANO DI INTERVENTO PER L'ESERCIZIO DELLA DISCARICA"- elab. 08668-002R01E01 del 16/12/2013) è stato possibile desumere tale informazione (Allegato 1c).



Nuova discarica per rifiuti non pericolosi

Il volume complessivo della nuova discarica per rifiuti non pericolosi è stato desunto dall'elaborato del progetto definitivo del settembre 2010, trasmesso, al ministero dell'Ambiente con nota DIR 20 del 28.02.2011, in aggiornamento di quello trasmesso nel 2003.

Al §1.01.1 della Relazione generale (Elaborato 1.00), è riportato testualmente: *“La discarica è rappresentata da un bacino realizzato con argini in scorie di acciaieria deferrizzate ... , capace di accogliere 2.800.000 m³ di Rifiuti Non Pericolosi”* (Allegato 1d).

Nel novembre 2013, ILVA, in forza dell'art.12 del D.L. 101/2013, convertito con L.125/2013 e anche in risposta a talune osservazioni pervenute dagli enti competenti, ha predisposto un adeguamento del Progetto definitivo.

In tale progetto, di cui alla proposta del sub commissario prot. 5/U/19-12-2014, approvata con Decreto n. 1/2015, convertito con Legge n.20/2015, è confermata la capacità complessiva pari a 2.800.000 m³ (rif. Elaborato 1.00 - Relazione Generale – Agg. Nov.2013) (Allegato 1e)

Per quanto attiene, invece, la superficie utile di copertura finale, il dato è stato determinato impiegando il modello 3D predisposto dagli uffici tecnici ILVA (Allegato 1f).